

Santa Corona, riparte il progetto dell'hospice per malati terminali

Sarà realizzato nell'ex edificio di Malattie Infettive grazie a un lascito

VALERIA PRETARI
PIETRALIGURE

Riparte l'iter per la costruzione di un hospice dedicato all'assistenza dei malati terminali al Santa Corona, recuperando l'edificio delle ex malattie infettive. Nei giorni scorsi si è svolto un incontro operativo tra il direttore generale dell'Asl2 Savonese, Marco Damonte Prioli e la Fondazione Sezzella, rappresentata dal presidente Giancarlo Maritano, dal segretario Gianluigi Figini e dal responsabile dello staff tecnico del progetto, l'architetto Enrico Zunino.

Parte delle risorse per finanziare il progetto saranno messe a disposizione dalla Fondazione Sezzella, costituita cinque anni fa grazie a un generoso lascito di Walter Sezzella, un paziente che, non avendo eredi, prima di morire aveva deciso di lasciare il suo patrimonio vincolando la somma a quell'obiettivo preciso. L'hospice, assente nel panorama sanitario del ponente savonese sarà realizzato con un contributo di 1 milione di euro (comprensivo delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva) derivanti dal lascito, circa 1 mi-



L'hospice troverà posto nell'edificio che in passato ospitava Malattie infettive

lione di euro messi a disposizione dalla Regione, oltre ad un contributo statale di circa 700 mila euro previsto per l'adeguamento energetico di strutture esistenti. Il progetto prevede inoltre lo spostamento nello stesso edificio del centro di Cure Palliative del Santa Corona (a spese dell'Asl) per costituire un moderno polo di assistenza oncologica. La ristrutturazione

del padiglione sarà affidata direttamente all'Asl2, mentre alla Fondazione spetterà la cessione del contributo stabilito e la progettazione esecutiva e definitiva per la realizzazione dell'intervento, che potrebbe iniziare già l'anno prossimo.

«Sono davvero soddisfatto dell'esito dell'incontro, in quanto abbiamo sviluppato una serie di impegni recipro-

ci da portare a termine in questi mesi - ha detto il presidente della Fondazione Giancarlo Maritano - Il progetto sanitario è quindi ripartito: sono convinto che un moderno hospice nel ponente savonese sia un importante obiettivo sanitario ed è nostra intenzione portarlo a termine per questi ammalati e per le loro famiglie». —